



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737961563

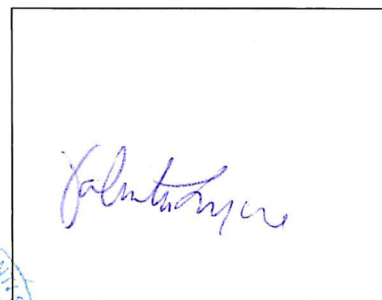
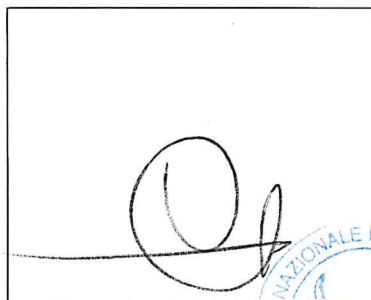
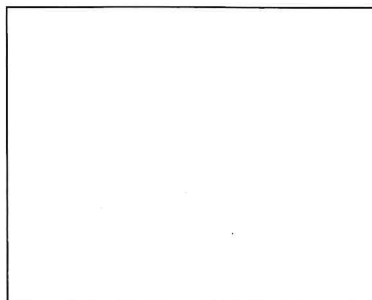
RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

SITO 1 – CUPI

PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 1.1	RELAZIONE GENERALE E QUADRO TECNICO ECONOMICO – SITO 1
DATA	MARZO 2020



Sommario

PREMESSA	3
INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
SITUAZIONE ANTE SISMA 2016 E SITUAZIONE ATTUALE.....	4
INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	5
STATO ATTUALE	6
STATO DI PROGETTO	7
CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, DIMENSIONALI E FUNZIONALI	7
Specifiche tecniche strutturali	8
Resistenza al fuoco.....	8
Finiture interne dei RESP ed ECORESP	9
Finiture esterne dei RESP	9
Impianti idrico sanitario	10
Impianto di cucina.....	12
Impianto di climatizzazione estiva/invernale	12
Impianto elettrico	12
Dotazioni interne minime	15
VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI L.R. 9/2006.....	19
VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI IGIENICO SANITARI	20
QUADRO ECONOMICO SITO 1	21

PREMESSA

Il Grande Anello dei Sibillini è un percorso escursionistico di circa 124 Km che abbraccia l'intera catena montuosa. Per una migliore fruizione del Grande Anello, il Parco aveva provveduto alla ristrutturazione dei rifugi escursionistici, 2 dei quali sono attualmente agibili a seguito degli eventi sismici del 2016.

Il presente progetto si inserisce nel più ampio progetto di ripristino dei punti tappa del Grande Anello, mediante la realizzazione di strutture temporanee provvisorie, alternative ai rifugi di Cupi, Colle Le Cese e Colle di Montegallo.

La ricettività nel punto tappa di Cupi era garantita esclusivamente dal Rifugio del Parco dotato di 45 posti letto e di una sala ristorante in grado di ospitare fino a 60 persone ed è stata azzerata dal Sisma. In questo contesto, il punto tappa di Cupi costituisce uno dei siti più bisognosi di strutture sostitutive, grazie alle quali far ripartire l'economia della zona.

Di seguito si riporta il prospetto esecutivo dei 3 siti, con un incremento complessivo dell'ospitalità rispetto a quanto previsto nel progetto preliminare/studio di prefattibilità:

Rifugi da delocalizzare	Identificativo sito	Località	Superficie di progetto [mq]	Ospitalità di progetto [posti letto]	Dettaglio strutture
Rifugio di Cupi	Sito 1	Visso (MC)- Loc. Cupi	88,5	16	2 RESP 4* RESP 6* RESP - H
Rifugio di Colle Le Cese	Sito 2	Arquata D.T. (AP)	66	14	2 RESP 4* 1 RESP 6*
Rifugio di Colle di Montegallo	Sito 3	Montegallo (AP)	82,5	14	2 RESP 4* RESP 6* ECORESP
			237	44	

Il presente progetto esecutivo è stato redatto dai tecnici del Parco geom. Domenico Colapietro (RUP) e ing. Valentina Lepore in esecuzione dell'incarico di cui alla nota 3731 del 7.06.2019.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 553/2018 l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è autorizzato a realizzare le strutture temporanee destinate a rifugi escursionistici provvisori.

Per effetto della medesima Ordinanza potrà operare con i poteri di cui all'art. 3, comma 5, dell'ordinanza n. 394/2016, nella misura eventualmente strettamente necessaria e con i limiti già previsti, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 5 e 6 dell'ordinanza n. 388/2016, dall'art. 3

dell'ordinanza n. 389/2016, dall'art. 1, dell'ordinanza n. 391/2016, dall'art. 6 dell'ordinanza n. 392/2016, dall'art. 5 della presente ordinanza, oltre che in deroga alle seguenti ulteriori norme:

- decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 Titoli II, Titolo III, Titolo IV, art. 89, art. 93 e art. 94, nonché relativi strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, regolamenti edilizi comunali e norme regionali corrispondenti;
- legge Regione Marche 5 agosto 1992, n. 34;
- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 152;
- legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nonché corrispondenti norme regionali legislative, regolamentari e piani attuativi;
- regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267 articoli 7, 17 e corrispondenti norme regionali legislative e regolamentari;
- legge 21 novembre 2000, n. 353, articolo 10, comma 1;
- regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, articolo 96, lett. f);
- decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, articoli 16, 17, 22, nonché corrispondenti normative regionali e comunali;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495, articoli 26, 27, 28 e 46, nonché corrispondenti normative regionali e comunali;

SITUAZIONE ANTE SISMA 2016 E SITUAZIONE ATTUALE

Il rifugio di Cupi aveva una superficie di accoglienza pre- sisma di 550 mq e consentiva l'accoglienza di 45 persone.

Il rifugio è stato dichiarato inagibile con Ordinanza n. 169 del 20.02.2018 a seguito dell'attribuzione all'edificio Esito E – Scheda AEDES – Edificio inagibile (Elaborato 1.1.5)

	Località	Esito AEDES	Ordinanza inagibilità	Superficie accoglienza pre- sisma [mq]	Ospitalità Pre –sisma [posti letto]
Rifugio di Cupi	Visso (MC)	E	169 20.02.2018	270	38

il Rifugio escursionistico di Cupi (Comune di Visso) rientra nell'elenco allegato all'OCSR n. 39/2017 con n.ro d'ordine 90. I tempi stimati inizialmente per il ripristino erano nell'ordine di 5 anni, alla luce delle incertezze relative al Soggetto Attuatore del progetto di ricostruzione, sono attualmente stimati in 10 anni.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il sito oggetto di intervento è censito al N.C.E.U. al foglio 85 part. 510 e adiacente al Rifugio inagibile di Cupi.

Urbanisticamente l'area è all'interno del centro abitato della Frazione Cupi.

Nel Programma di fabbricazione in vigore, l'area di intervento è individuata come area a destinazione Residenziale Semintensiva (RS).

L'area scelta ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "Ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990. Per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) risultano individuate in zona "D2 in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione di nuclei e agglomerati rurali e dove tra gli interventi ammissibili risultano ricompresi quelli di RQ (Riqualificazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento e tra gli usi compatibili risultano presenti gli usi S4 (attività ricettive).

L'area è esterna alla rete Natura 2000.

Dal confronto con la cartografia vigente del PAI (data di accesso alla cartografia 20/02/2019) presente sul sito dell'AdB della Regione Marche, il sito risulta non interessato da un'area codificata come a rischio frana e/o alluvione.

Dal confronto con la cartografia IFFI, il perimetro del sito risulta non interessato da poligoni relativi a fenomeni franosi.

Come previsto al comma 2 art.3 dell'ordinanza n.553/2018, è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici regionali, rivolto ad accertare la situazione dei luoghi ed eventuali interferenze o criticità, per l'emissione del relativo parere di competenza.

Il sito è stato ritenuto idoneo. Si allega documento protezione civile Elaborato 1.1.4.

STATO ATTUALE

L'area di progetto è un'area limitrofa al Rifugio escursionistico di Cupi, attualmente inagibile a seguito degli eventi sismici.

E' un'area parzialmente urbanizzata.

Il posizionamento scelto delle strutture risponde alla duplice esigenza di limitare le opere di sistemazione esterna e di evitare interferenze delle strutture in esercizio con le future opere di ripristino dell'Agibilità del Rifugio.

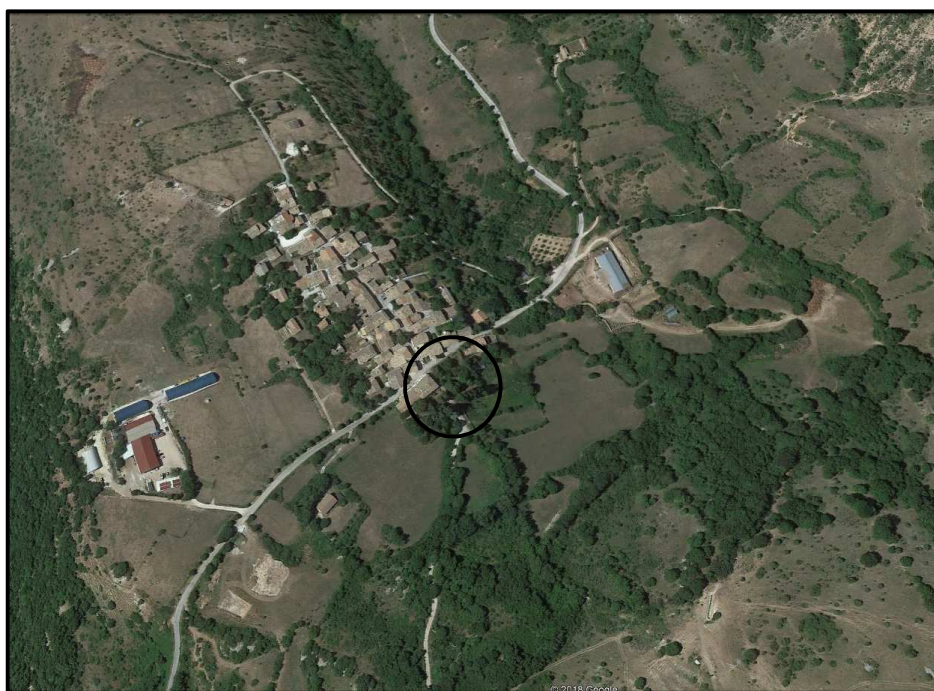


Foto aerea

Con nota n. 8794 del 23.12.2019, l'Agenzia delle Entrate ha fornito "Relazione di stima per la determinazione dell'indennità di occupazione temporanea per la realizzazione di strutture temporanee sostitutive dei rifugi". A seguito tale perizia, con nota n. 123 del 9.01.2020 il Parco, in attuazione dell'accordo sottoscritto col Comune di Visso per la realizzazione del progetto (3715 del 26.06.2018) ha richiesto l'esproprio dell'area e nelle more di tale procedura l'occupazione d'urgenza dell'area.

L'indennità riportata nel quadro economico (2.550,01) è ottenuta come somma di 3 valori:

Indennità di esproprio = 920 €

indennità di occupazione per una durata di anni 3= $76,67 \times 3 = 230,01$

indennità per il taglio di 14 alberi = 1.400,00

STATO DI PROGETTO

Il progetto esecutivo prevede la realizzazione di un complesso ricettivo costituito da 4 strutture prefabbricate amovibili ad un piano. Trattandosi di installazioni in zone montane vincolate ai sensi della L. 394/1991 e D.lgs 42/2004, le finiture esterne saranno in legno o presenteranno i cromatismi del legno e la copertura sarà a doppia falda. Il complesso ricettivo sarà classificato, come Rifugio escursionistico di cui all'art. 25 comma 2 della LR Marche n.9/2006 e s.m.i.

Si riportano in tabella i dettagli di progetto:

Rifugi da delocalizzare	Identificativo sito	Località	Superficie di progetto [mq]	Ospitalità di progetto [posti letto]	Dettaglio strutture
Rifugio di Cupi	Sito 1	Visso	88,5	16	2 RESP 4* 1 RESP 6* 1 RESP H

In considerazione anche della vicinanza al centro abitato della frazione Cupi, si è deciso di rendere il sito fruibile alle persone diversamente abili. Oltre a prevedere una struttura del tipo RESP H, sono stati adottati degli accorgimenti nella sistemazione esterna tali da consentire agli ospiti con disabilità di godere degli spazi esterni.

Si rimanda agli elaborati grafici (Elaborato 1.2) per maggiori dettagli.

CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, DIMENSIONALI E FUNZIONALI

Sono previste 2 differenti categorie di moduli, che rispondono alla necessità di dover differenziare l'accoglienza e la funzionalità del complesso ricettivo.

Di seguito tabella riepilogativa con le principali caratteristiche delle strutture da installare a Colle Le Cese:

Denominazione	quantità	Superficie [mq]	Ospitalità attesa	bagno	Angolo Cottura
RESP4*	2	21 mq	4	Sì	sì
RESP6*	1	24 mq	6	Sì	sì
RESP H	1	22,50 mq			

In apposito elaborato grafico sono rappresentate le planimetrie e i lay out di ciascuna tipologia di RESP.

Specifiche tecniche strutturali

Strutture portanti

Le dimensioni di tutti gli elementi portanti orizzontali e verticali in acciaio sono state determinate sulla base delle verifiche strutturali appositamente eseguite per il sito di interesse. Gli elementi portanti orizzontali e verticali di sezione adeguata, saranno saldati tra loro, scongiurando il rischio di deformazione durante il trasporto e lo spostamento con gru.

Le strutture non necessitano di un piano di appoggio specifico in quanto utilizzano dei piedini di fondazione ancorabili al terreno tramite picchettamento di barre filettate fino ad una profondità di almeno 70 cm. Per una maggiore stabilità si prevede l'ancoraggio dei piedini di fondazione su dei pozzetti in c.a.

Pareti esterne

L'involucro dei moduli è caratterizzato dall'utilizzo di pannelli sandwich in materiale altamente isolante, quali la lana di roccia per le pareti verticali ed il poliuretano per le superfici disperdenti orizzontali. L'esigenza di dare una finitura esterna in sintonia con l'ambiente circostante ha creato i presupposti per una seconda pannellatura, sia verticale che in copertura, con pannelli in legno e/o effetto legno.

Copertura

La struttura della copertura sarà a due falde e garantirà la tenuta ad ogni agente atmosferico. Tutti i raccordi ai camini e sovrastrutture simili saranno in conformità alle disposizioni che verranno impartite dalla direzione lavori e comunque a regola d'arte. Le coperture in corrispondenza di compluvi o displuvi andranno opportunamente tagliate. Nella costruzione del tetto dovranno essere eseguiti, senza speciale compenso, tutti i maggiori magisteri necessari per la formazione dei colmi, delle scossaline e degli esalatori.

I valori di trasmittanza termica soddisferanno i requisiti di legge vigenti.

Resistenza al fuoco

Riguardo alla resistenza al fuoco, i RESP ed ECORESP sono progettati in modo da garantire:

- stabilità degli elementi portanti;
- limitata propagazione del fuoco e dei fumi;
- possibilità di evacuare gli occupanti;
- possibilità di intervento per le squadre di soccorso.

In riferimento alle prescrizioni dettate dal DM 17 gennaio 2018, recante "Norme tecniche per le costruzioni", i RESP/ ECORESP assicurano un livello di protezione pari al livello III.

La capacità portante delle strutture verticali e orizzontali, nonché delle tamponature interne ed esterne, dovrà essere valutata in rapporto al carico d'incendio specifico di progetto del RESP ed ECORESP, da esplicitare chiaramente nella documentazione tecnica di progetto, e comunque non

potrà avere classe di riferimento inferiore a REI 60 di cui alla tabella riportata al punto 3.6.1.3. del predetto DM.

Finiture interne dei RESP ed ECORESP

Pavimento

Il piano di calpestio di tutti gli ambienti sarà rifinito con pavimento costituito da materiale resistente all'usura, con caratteristiche concordate con la D.L. ed autorizzate dall'Amministrazione. La trasmittanza termica del pavimento rispetta i requisiti di legge vigenti. Le caratteristiche igrometriche del pavimento non consentiranno formazione di condensa.

Pareti interne

Le pareti interne, costituite da pannelli in cartongesso, avranno uno spessore complessivo tale da garantire, sotto tutte le condizioni di carico e termiche, una eguale resistenza meccanica della singola struttura del prefabbricato nel suo complesso.

Porte interne

Le porte interne dovranno avere una luce netta di passaggio minima di 80 cm e battenti formati da telaio interno in PVC. Le porte saranno complete di ferramenta e serramenti in acciaio nonché di maniglie in metallo.

Finiture esterne dei RESP

Pluviali e canali di gronda

Le tubazioni di scarico dell'acqua del tetto saranno di diametro minimo di 8cm posti all'esterno e saranno collegati alle pareti con appositi sostegni in acciaio, zincato preverniciato, e dotati di apposito pezzo speciale finale per allontanare le acque dalla parete. I canali di gronda, avranno sezione semicircolare con sviluppo di circa 35 cm, saranno sostenute da cinghie in modo da realizzare il tutto a perfetta regola d'arte. Andranno posti in opera canali in corrispondenza di tutte le gronde.

Portoncino di ingresso

Il portoncino di ingresso sarà realizzato con intelaiatura perimetrale e traverse a metà altezza in legno o altri materiale con cromatismi del legno, rifinito internamente come le porte ed esternamente rivestito con doghe verticali immazzettate, o paramenti simili. Sarà completo di idonea serratura e ferramenta in acciaio zincato e/o verniciato. Dimensioni utili minime del portoncino cm 90 x 210 al netto del controtelaio in legno.

Serramenti esterni

I serramenti, che dovranno essere a taglio termico, dovranno avere dimensioni minimo di 1/8 della superficie utile del vano e, comunque, dovranno rispettare i requisiti di illuminazione e di aerazione minime previste dalle vigenti normative igienico sanitarie e di trasmittanza massima complessiva prevista dalla legge n. 10/91 e s.m.l., costituiti da:

- finestre a una o due ante, completa di vetro tipo camera, minimo 4/8/4 mm, ferramenta in acciaio zincato e/o verniciato e maniglie in metallo;
- sistemi di ombreggiatura interna;
- chiusure e giunti comunque in grado di assicurare perfetta tenuta all'aria ed all'acqua secondo gli standard previsti dalle norme UNI 11173/2005.

Esalatori

I moduli dovranno essere provvisti di una canna di ventilazione per il piano cottura e di una canna per l'esalatore della braca di scarico nel bagno.

Trattamenti e verniciature degli elementi lignei ove presenti

In presenza di elementi lignei, questi dovranno essere trattati almeno con due mani di impregnante protettivo fungicida, insetticida, anti UV tipo per esterni o interni a seconda della loro posizione. Il trattamento dovrà essere del tipo atossico e la eventuale colorazione dovrà essere concordata con la Direzione Lavori. Le eventuali vernici dovranno inoltre essere ignifughe garantendo una classe di reazione al fuoco non superiore alla 1 (DM 26/6/84 - DM 6/3/92 - UNI 9177 - UNI 9796).

Impianti idrico sanitario

I lavori e le forniture comprese nell'impianto idrico-sanitario e di scarico consistono nell'esecuzione delle reti di distribuzione interna dell'acqua fredda e dell'acqua calda a partire dallo scaldabagno posto in ogni unità abitativa, nell'esecuzione delle canalizzazioni di scarico fino al collegamento con le fognature orizzontali e delle relative colonne di ventilazione, nella fornitura e posa in opera delle rubinetterie, e degli apparecchi sanitari.

La condotta alimenterà i seguenti apparecchi utilizzatori previsti per ogni alloggio:

- lavabo;
- cassetta di scarico vaso WC;
- boiler;
- lavello cucina;
- doccia.

E' compresa nell'esecuzione dell'impianto idrico la realizzazione di condutture per l'alimentazione con acqua calda degli utilizzatori sopra elencati, ad eccezione della cassetta di scarico del vaso WC. La rete di scarico comprenderà la realizzazione di canali separati per i WC e per i rimanenti scarichi. Le colonne di scarico andranno ventilate prolungando le tubazioni oltre la copertura secondo le specifiche normative.

L'impianto dovrà essere eseguito nel rispetto delle prescrizioni indicate nel capitolato speciale di appalto e delle norme vigenti in materia. Le condutture per l'acqua calda dovranno essere isolate con adatto materiale di adeguato spessore nel rispetto della legge n.10/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualità e tipo delle tubazioni, accessori, rubinetteria e sanitari

L'impianto andrà realizzato con i materiali di seguito elencati:

- tubazioni in polipropilene o simili per impianto idrico;
- tubi in PVC pesante per colonne verticali e per colonne di ventilazione;
- rubinetti di arresto e saracinesche in bronzo ed ottone con guarnizioni;
- vasi a sedile in vitreo - china (UNI 4542 - apparecchi sanitari di materiali ceramici);
- lavabi in vitreo - china (UNI 4542 - apparecchi sanitari di materiali ceramici) rispondenti alle prescrizioni di cui alle norme UNI 4853;
- piatto doccia in acciaio porcellanato bianco rispondente alla norma UNI 2926 - piatti per doccia metallici, dimensioni minime 70x70cm;
- lavello da cucina in acciaio inox ad una vasca, inattaccabile dagli acidi, impermeabile, resistente agli sbalzi di temperatura, esente da cavillature e deformazioni, del tipo ad un bacino con sgocciolatoio incorporato e troppo pieno. Dimensioni minime cm 50x50x20. Sarà completo di mobiletto di sostegno del tipo a uno sportello;
- rubinetterie in ottone cromato ed apparecchiature per lavabo;
- rubinetterie ed apparecchiature per vaso a sedile. Una cassetta di scarico in porcellana dura da 12 l. Un sedile composto di anello e coperchio in resina fenolica di colore bianco;
- rubinetteria in ottone cromato ed apparecchiature per piatto doccia;
- rubinetteria ed apparecchiature per acquaio;
- la fornitura dei bagni comprende i seguenti accessori: specchio, portasapone, portasciugamani, portasecchiello per lo spazzolino e portacarta, come meglio verrà dettagliato in sede di appalto;

Collettori orizzontali di scarico

Le condutture orizzontali di scarico da realizzare dovranno essere collegate alla rete fognaria esistente. Le canalizzazioni di scarico avranno un diametro minimo di 120mm per le acque nere e di almeno 100mm per le acque bianche con pendenza non inferiore al 2%.

Protezione antigelo

Le tubazioni andranno opportunamente protette dal gelo. Nella scelta del materiale coibente o di un sistema di protezione che svolga la medesima funzione, va tenuto conto del fatto che i RESP ed ECORESP non saranno utilizzati con continuità durante l'anno.

L'impianto di climatizzazione garantisce il funzionamento fino a temperature di -7°C, con coefficienti prestazionali elevati. Il gas refrigerante presente, come tutti i gas di questo tipo, è bassobollente e quindi non presenta problemi di congelamento.

Il boiler per l'acqua calda sanitaria sarà dotato di sensore di set-back che ne attiverà la resistenza al raggiungimento di temperature ambiente inferiori ai 4°C.

Le condutture interne saranno realizzate in materiale multistrato e protette dai fenomeni di congelamento con opportuno isolamento aggiuntivo atto a garantirne il funzionamento fino a temperature prossime allo zero.

Sarà inoltre previsto il ricorso a cavi scaldanti autoregolanti collegati ad un termostato ambiente offrono una protezione antigelo sicura antigelo sicura anche nei climi più rigidi, evitando il rischio di costosi danni strutturali.

Impianto di cucina

Ogni unità abitativa sarà provvista di cucina con minimo n.2 fuochi cottura elettrici, un forno (optional) ed un minifrigo.

Impianto di climatizzazione estiva/invernale

Nella progettazione dell'impianto di climatizzazione si è utilizzata come temperatura interna di progetto +20°C con temperatura esterna variabile in funzione dell'ubicazione delle unità abitative, secondo le relative indicazioni normative al fine di rendere il complesso ricettivo fruibile anche nel periodo invernale.

La tipologia di impianto scelta per la climatizzazione estiva ed invernale è la pompa di calore ad espansione diretta con tecnologia inverter. Questa soluzione ci garantisce di realizzare impianti indipendenti per i singoli RESP, alta efficienza grazie alla tecnologia inverter, unico impianto per il fabbisogno estivo e invernale.

I Coefficienti prestazionali stagionali saranno superiori a 3 (sia in SEER che in SCOP) nelle condizioni di progetto.

La disponibilità di superficie captante a falda, unita all'alimentazione elettrica degli impianti, ha suggerito l'installazione su ciascun prefabbricato di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 1,2 kWp. Per una migliore inserimento nell'ambiente esterno, i moduli avranno colorazione nera e saranno integrati alla copertura.

Impianto elettrico

L'impianto elettrico di ogni unità abitativa dovrà essere commisurato agli impianti ed alle apparecchiature installate nelle unità medesime, e comunque proporzionato per una potenza massima installata di 6 kW con caratteristiche dei cavi secondo le vigenti norme.

La realizzazione degli impianti elettrico e telefonico comprendono ogni fornitura, prestazioni d'opera ecc. per dotare le unità immobiliari prefabbricate di:

- impianto luce;
- impianto F.M.;
- impianto di terra;
- impianto TV di tipo terrestre compresa la predisposizione per l'ancoraggio dell'antenna al tetto;
- termoconvettori nelle camere da letto, nel bagno e nella zona giorno.

Norme generali

Gli impianti vanno eseguiti secondo le norme di cui al titolo VII del D.P.R. 27/04/55 n. 57, delle leggi n. 186/68, n. 818/84, n. 46190, del D.M. 1497/63, dei provvedimenti C.I.P. n. 941 del 29/8/61, n. 1000 del 25/5/62, n. 17 del 21/12/72, n. 31 del 6/7/74, n. 38 del 13/8/74, e delle norme CEI n. 64/8, 11/17, 11/11, 64/2, 12/15, e 103/1, nonché in conformità delle particolari prescrizioni delle autorità e degli Enti distributori, per cui i tipi e le sezioni dei conduttori da adottare negli impianti e le apparecchiature ed i sistemi di protezione generale e particolare degli impianti stessi dovranno essere quelli che, in conformità alle sopracitate norme, indicheranno le autorità e gli enti distributori medesimi.

Materiali ed apparecchiature

I materiali e le apparecchiature da impiegare nell'esecuzione degli impianti dovranno presentare tutte le qualità di solidità, di durata, di isolamento e buon funzionamento: quindi, tra l'altro, dovranno essere tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali possono essere esposte durante l'esercizio. In osservanza della legge n. 186/68 tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni di impianti elettrici ed elettronici dovranno essere realizzati e costruiti con la rigorosa osservanza delle norme emanate dal CNR e dal Comitato Elettrico Italiano così come risultante dai fascicoli e successivi supplementi, varianti, appendici ed aggiornamenti editi dall'Associazione elettronica italiana.

Caratteristiche dei circuiti

La caduta massima di tensione per ogni circuito, misurata dal contatore al punto più lontano, quando sia inserito il carico convenzionale, non dovrà superare il 4%. In conformità alle norme CEI, in corrispondenza dei cambiamenti di sezione dei conduttori dovranno essere predisposti, sulla linea di minore sezione, adeguati dispositivi di protezione contro i sovraccarichi. Il potere di interruzione dei differenziali magnetotermici non dovrà essere inferiore a 4500 Ampere per i circuiti monofase.

Sezioni minime dei conduttori e colori distintivi

Ferme restando le norme di cui ai precedenti punti, le sezioni minime dei conduttori dovranno essere tali da soddisfare le prescrizioni in materia dalle norme GEI; - i conduttori sotto guaina impiegati negli impianti dovranno essere contraddistinti, in conformità delle norme CEI/UNEL.

Tubazioni e canaline

L'impianto potrà essere del tipo incassato o realizzato a vista mediante mini canali in PVC fissati a mezzo viti sia alle pareti che al soffitto.

Locali da bagno

Nei locali da bagno l'impianto verrà eseguito in modo tale che una persona sotto la doccia non possa neppure intenzionalmente poter venire a contatto diretto con alcun elemento dell'impianto elettrico. In particolare non dovrà essere installata alcuna apparecchiatura elettrica a meno di m 0,6 dai bordi delle docce.

Impianto di messa a terra

Per la protezione contro i contatti indiretti, ogni impianto elettrico utilizzatore o raggruppamento di impianti contenuti nella stessa unità immobiliare, avrà un proprio impianto di terra, realizzato con dispersore in acciaio zincato a croce, infisso su pozzetto in resina con chiusino ispezionabile, installato all'esterno dell'abitazione. E' vietata la messa a terra tramite acquedotto.

Protezione di massima corrente

Tutti gli impianti avranno la protezione di massima corrente mediante gli interruttori automatici. Nelle unità immobiliari prefabbricati la protezione verrà attuata anche con interruttori differenziali per quanto riguarda i contatti indiretti (30 mA). Tutti gli apparecchi, quadretti, centraline, interruttori, deviatori, commutatori, pulsanti e prese saranno di tipo modulare di robusta costruzione.

Quadretto centralino

Nell'ingresso dell'unità immobiliare andrà posto un quadro di distribuzione da parete completo di scatola di contenimento e di frontale di materia plastica grado di protezione IP 54, equipaggiato dalle apparecchiature indicate nello schema elettrico.

Colonne montanti

Le colonne montanti, di sezione pari a 10 mm², collegheranno i contatori posti in opera dalle società erogatrici dell'energia elettrica.

Punti luce

Nei punti luce a soffitto saranno installate idonee plafoniere complete di lampade.

Schema impianto elettrico

Si ipotizza il seguente numero di apparecchiature elettriche minime:

	RESP 4*	RESP 6*	RESP H
<u>Quadro elettrico di distribuzione</u>	1	1	1
<u>Interruttori luce</u>			
Camera da letto	2	2	2
Bagno	1	1	1
Soggiorno/cucina	2	2	2
cameretta		1	
<u>Deviatore luce</u>	1	1	1
<u>Punti luce</u>			
Camera da letto	1	1	1
Bagno	1	1	1
Soggiorno/cucina	1	1	1
Cameretta		1	
<u>Interruttore bipolare</u>	1	1	1
<u>Prese UNEL 10/16 A</u>			
Camera da letto	1	1	1
Bagno	1	1	
Soggiorno/cucina	3	3	3
cameretta			
<u>Presa TV</u>	1	1	1
<u>Prese 2 x 10 A + T</u>			
Camera da letto	2	2	2
Bagno	1	1	
Soggiorno/cucina	1	1	1
cameretta		1	
<u>Pulsante a tirante</u>	1	1	1
<u>Allaccio cappa cucina</u>	1	1	1

Dotazioni interne minime

Nelle tabelle seguenti sono riportate le dotazioni interne minime di ciascun RESP.

RESP 4*		
locale	Descrizione	QUANTITA'
Soggiorno angolo cottura	Frigorifero da incasso o a libera installazione con cassetto congelatore, almeno due ripiani, scompartimento per bottiglie, temperatura regolabile, capacità minima 120 l	1
	Piano cottura a induzione con almeno 2 fuochi	1
	Lavello inox con almeno 1 vasca con gocciolatoio e miscelatore cromato	1
	Base lavello con pattumiera	1
	Pensile scolapiatti	1
	Cappa aspirante da incasso	1
	Pensile per cappa aspirante e ripiano	1
	Mini forno combinato elettrico e microonde con capienza minima 20 l da incasso o a libera installazione	1
	Base sotto cucina con cassetto completa di portaposate	1
	Tavolo apribile	1
	Sedie pieghevoli	4
	Piano di lavoro di idonee dimensioni	1
	Kit alzatine alluminio	1
	Kit zoccoli di alluminio	1
	Barra appendipensili	1
	Divano trasformabile in letto matrimoniale	1
	Televisore 22 pollici completa di supporto da parete regolabile	1
Camera da letto	Letto matrimoniale completo di testata, rete ortopedica con doghe di legno, contenitore sottorete con fondo completo di meccanismo di apertura o in alternativa letto a scomparsa nel muro	1
	Materasso matrimoniale	1
	Colonna/e armadio ad anta a battente completo di cassetteria, ripiani e appenderia	1
	Guanciale	2
	Comodino	2
	Pensile con vani a giorno sopra il letto	1
Bagno	Lavabo in ceramica con gruppo miscelatore, sifone, raccordi e accessori	1
	WC in ceramica con cassetta di scarico in ceramica (flusso a doppio scarico), sedile e coperchio, raccordi e accessori	1
	Piatto doccia con gruppo miscelatore, sifone, raccordi, accessori e box doccia in polycarbonato stampato effetto goccia, apertura porta a libro	1
	Specchio a parete dotato di lampada	1
	Accessori da fissare a muro:	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Portabicchiere • Portasapone • Portarotolo • portasalviette grandi • portasalviette piccole • portascopino e scopino • asciugacapelli 	

RESP 6*		
locale	Descrizione	QUANTITA'
Soggiorno angolo cottura	Frigorifero da incasso o a libera installazione con cassetto congelatore, almeno due ripiani, scompartimento per bottiglie, temperatura regolabile, capacità minima 120 l	1
	Piano cottura a induzione con almeno 2 fuochi	1
	Lavello inox con almeno 1 vasca con gocciolatoio e miscelatore cromato	1
	Base lavello con pattumiera	1
	Pensile scolapiatti	1
	Cappa aspirante da incasso	1
	Pensile per cappa aspirante e ripiano	1
	Mini forno combinato elettrico e microonde con capienza minima 20 l da incasso o a libera installazione	1
	Base sotto cucina con cassetto completa di portaposate	1
	Tavolo apribile	1
	Sedie eventualmente pieghevoli	4
	Piano di lavoro di idonee dimensioni	1
	Kit alzatine alluminio	1
	Kit zoccoli di alluminio	1
	Barra appendipensili	1
	Divano trasformabile in letto matrimoniale	1
	Televisore 22 pollici completa di supporto da parete regolabile	1
Camera da letto	Letto matrimoniale completo di testata, rete ortopedica con doghe di legno, contenitore sottorete con fondo completo di meccanismo di apertura o in alternativa a scomparsa nel muro	1
	Materasso matrimoniale	1
	Colonna/e armadio ad anta a battente completo di cassettiera, ripiani e appenderia	1
	Guanciale	2
	Comodino	2
	Pensile con vani a giorno sopra il letto	1
Cameretta	Letto a castello composto da rete a doghe in legno (*)	1
	Materassi singoli	2
	Colonna/e- armadio ad ante a battente completo di cassettiera, ripiani e appenderia	1
	Guanciali	2
	Comodino	2
	Pensile con vani a giorno sopra il letto	
Bagno	Lavabo con gruppo miscelatore, sifone, raccordi e accessori	1
	Vaso con cassetta di scarico, sedile e coperchio, raccordi e accessori	1
	Piatto doccia con gruppo miscelatore, sifone, raccordi, accessori e box doccia	1
	Specchio a parete dotato di lampada	1
	Accessori da fissare a muro:	
	• Portabicchiere	1
	• Portasapone	1
	• Portarotolo	1
	• portasalviette grandi	1
	• portasalviette piccole	1
	• portascopino e scopino	1
	• asciugacapelli a muro	1

RESP H (**)		
locale	Descrizione	QUANTITA'
Soggiorno angolo cottura	Frigorifero da incasso o a libera installazione con cassetto congelatore, almeno due ripiani, scompartimento per bottiglie, temperatura regolabile, capacità minima 120 l	1
	Piano cottura a induzione con almeno 2 fuochi	1
	Lavello inox con almeno 1 vasca con gocciolatoio e miscelatore cromato	1
	Base lavello con pattumiera	1
	Pensile scolapiatti	1
	Cappa aspirante da incasso	1
	Pensile per cappa aspirante e ripiano	1
	Mini forno combinato elettrico e microonde con capienza minima 40 l da incasso o a libera installazione	1
	Base sotto cucina con cassetto completa di portaposate	1
	Tavolo apribile	1
	Sedie pieghevoli	6
	Piano di lavoro di idonee dimensioni	1
	Kit alzatine alluminio	1
	Kit zoccoli di alluminio	1
	Barra appendipensili	1
	Divano trasformabile in letto matrimoniale	1
	Televisore 22 pollici completa di supporto da parete regolabile	1
Camera da letto	Letto matrimoniale completo di testata, rete ortopedica con doghe di legno, contenitore sottorete con fondo completo di meccanismo di apertura	1
	Materasso matrimoniale	1
	Colonna armadio ad anta a battente completo di cassettiera, ripiani e appendieria	1
	Guanciale	2
	Comodino	2
	Mensola	1
Bagno	Il lavabo deve essere di tipo a mensola, con bordo anteriore a 80 cm dal pavimento con spazio libero sotto almeno 70/75 cm. Lo spazio di avvicinamento deve essere di 80 cm, il rubinetto deve essere del "tipo a leva". Il lavabo deve essere completo di gruppo miscelatore, sifone, raccordi e accessori. Va previsto un maniglione in prossimità	1
	Vaso con altezza della seduta a 45/50 cm, preferibilmente del tipo sospeso, deve sporgere dal muro 75/80 cm per l'accostamento della carrozzina e posizionato a 40 cm dalla parete con spazio di manovra dell'asse minimo 100 cm. Sono da prevedere maniglioni orizzontali su un lato e una barra ribaltabile sull'altro, posti a 80 cm. Cassetta di scarico, sedile e coperchio, raccordi e accessori Pulsante di scarico in posizione facilitata	1
	Piatto doccia a filo pavimento con gruppo miscelatore, sifone, raccordi, accessori e box doccia. Va previsto un sedile posto a 50 cm da terra e maniglioni a 80 cm	1

	Specchio a parete dotato di lampada fruibile per tutti (bambini o chi seduto su sedia rotelle) quindi o abbassato vicino a bordo o reclinabile.	1
	Accessori da fissare a muro:	
	• Portabicchiere	1
	• Portasapone	1
	• Portarotolo	1
	• portasalviette grandi	1
	• portasalviette piccole	1
	• portascopino e scopino	1
	• asciugacapelli a muro	1

(**) Il RESP – H sarà accessibile anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria. Tale struttura avrà arredi, servizi, percorsi e spazi di manovra che consentano l'uso agevole anche di persone su sedia a ruote in conformità con quanto disposto dal DM 236/1989

VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI L.R. 9/2006

Ai sensi della L.R 9/2006, art. 28 sono rifugi escursionistici le strutture ricettive aperte al pubblico idonee ad offrire ospitalità e ristoro ad escursionisti in zone ubicate in luoghi favorevoli ad escursioni, anche in prossimità di centri abitati.

Affinchè il complesso ricettivo di Montegallo sia configurabile come rifugio escursionistico i singoli RESP di progetto dovranno avere le caratteristiche tecniche minime di cui all'allegato A – art. 6 della medesima legge ed in particolare:

I requisiti strutturali e le prestazioni di servizi dei rifugi alpini ed escursionistici, come definiti dall'articolo 25 della legge, sono i seguenti:

- a) servizio di cucina o attrezzature per cucina comune;
- b) spazio attrezzato per la somministrazione e il consumo di alimenti e bevande;
- c) spazio attrezzato per il pernottamento in locale separato con una superficie minima di metri quadrati quattro per ogni posto letto;
- d) alloggio riservato per il gestore, qualora trattasi di rifugio custodito;
- e) locale di fortuna sempre aperto;
- f) servizi igienico-sanitari proporzionati alla ampiezza della struttura;
- g) attrezzatura di pronto soccorso (cassetta di pronto soccorso, barella, slitta, corde, ecc.) in locale separato;
- h) servizio periodico, almeno settimanale di trasporto a valle presso discariche autorizzate dei rifiuti solidi prodotti.

La configurazione scelta dei RESP4*, RESP6* e RESP - H con soggiorno, angolo cottura e bagno interno soddisfano automaticamente i requisiti di cui ai punti a), b) e f)

Relativamente al punto c) si rileva che la superficie minima per il pernottamento è rispettata:

	Superficie	Ospitalità	S/O
RESP 4*	21	4	5.25
RESP 6*	24	6	4
RESP H	22,5	2	11,25

Il complesso ricettivo non si configura come rifugio custodito e pertanto il punto d) non è applicabile. I punti g) e h) sono di tipo gestionale e saranno verificati in sede di affidamento in gestione del complesso.

VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI IGIENICO SANITARI

La principale norma di riferimento per la verifica del rispetto dei requisiti igienico sanitari degli ambienti residenziali è il Decreto Ministeriale (Sanità) 5 luglio 1975.

Nel caso del complesso in esame, non trattandosi di ambienti ad uso residenziale, il DM 5/07/1975 trova applicazione per quanto non contemplato dalla L.R. 9/2006 ed in particolare:

- le altezze interne di ciascuna struttura saranno pari a 2,7 m;
- la superficie finestrata apribile non sarà inferiore a 1/8 della superficie del Pavimento
- saranno dotati di impianto di riscaldamento con temperature interna di progetto compresa tra i 18°C e i 20°C
- la stanza da bagno sarà fornita di apposita aperture verso l'esterno.

QUADRO ECONOMICO SITO 1

Il quadro economico generale e il quadro economico di ciascun sito di cui al progetto preliminare approvato con DD 54 del 5.02.2019 è stato rimodulato, nel limite della copertura finanziaria (pari a 389.174,20 €).

Il quadro economico del singolo sito è il seguente:

	SITO 1 - CUPI
costo strutture	71.774,29
oneri sicurezza strutture(*)	3.296,46
contributo SUA+ANAC	250,00
oneri di urbanizzazione	59.158,61
oneri sicurezza urbanizzazione	1.774,76
oneri tecnici	
trasporto in altro sito	
occupazione per 3 anni + esproprio + taglio alberi (**)	2.550,01
imprevisti	2.593,42
allacciamento PUBBLICI SERVIZI	2.000,00
incentivi 2%	2.723,50
IVA E ALTRI ONERI	30.931,46
totale	177.052,51

(*) gli oneri della sicurezza indicati in questa tabella sono ricavati forfettariamente dall'importo non soggetto a ribasso della gara di fornitura

(**) calcolata come somma di 3 valori: Indennità di esproprio, indennità di occupazione per una durata di anni 3 e indennità per il taglio di 14 alberi



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737961563

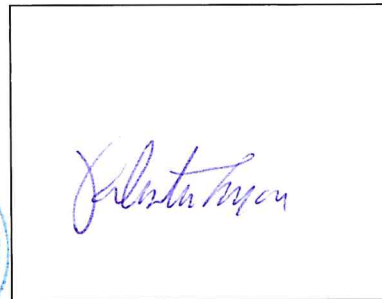
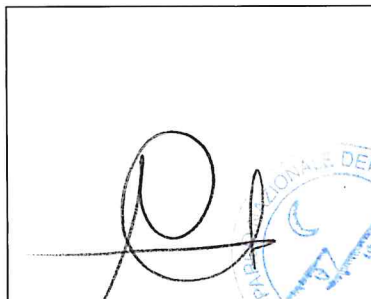
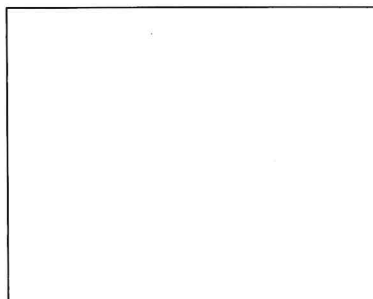
RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

SITO 1 – CUPI

PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 1.1.1	FASCICOLO CATASTALE
DATA	FEBBRAIO 2020



N=-11700

E=18100



Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/03/2020

Dati della richiesta	Comune di VISSO (Codice: M078) Provincia di MACERATA
Catasto Terreni	Foglio: 85 Particella: 510

DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
N.	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	85	510		-	PRATO 2	09 20		Dominicale Euro 0,95 L. 1.840	Agrario Euro 0,90 L. 1.748
Notifica				Partita	1283	Impianto meccanografico del 21/02/1975			

INTESTATI			DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
N.								
1	GIANNI Luigi;FU SABATINO						Usufruttuario parziale	
2	GIANNI Maria Luisa nata a ROMA il 20/02/1934				GNNMLS34B60H501Q*		(1) Proprietà per 1/6	
3	MARINI Luisa						Usufruttuario parziale	
4	SANTILONI Alfredo;FU ANTONIO						Comproprietario per 5/6	
5	SANTILONI Armando;FU ANTONIO						Comproprietario per 5/6	
6	SANTILONI Caterina;FU ANTONIO						Comproprietario per 5/6	
7	SANTILONI Elena;FU ANTONIO						Comproprietario per 5/6	
8	SANTILONI Francesco;FU ANTONIO						Comproprietario per 5/6	

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737961563

RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

SITO 1 – CUPI

PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'

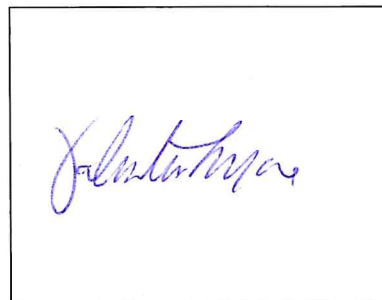
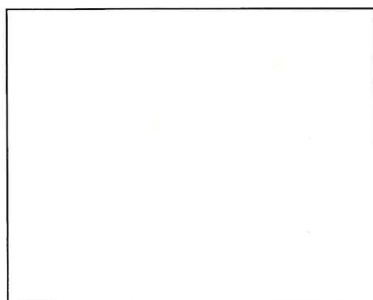
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

ELABORATO 1.1.2

UBICAZIONE INTERVENTO

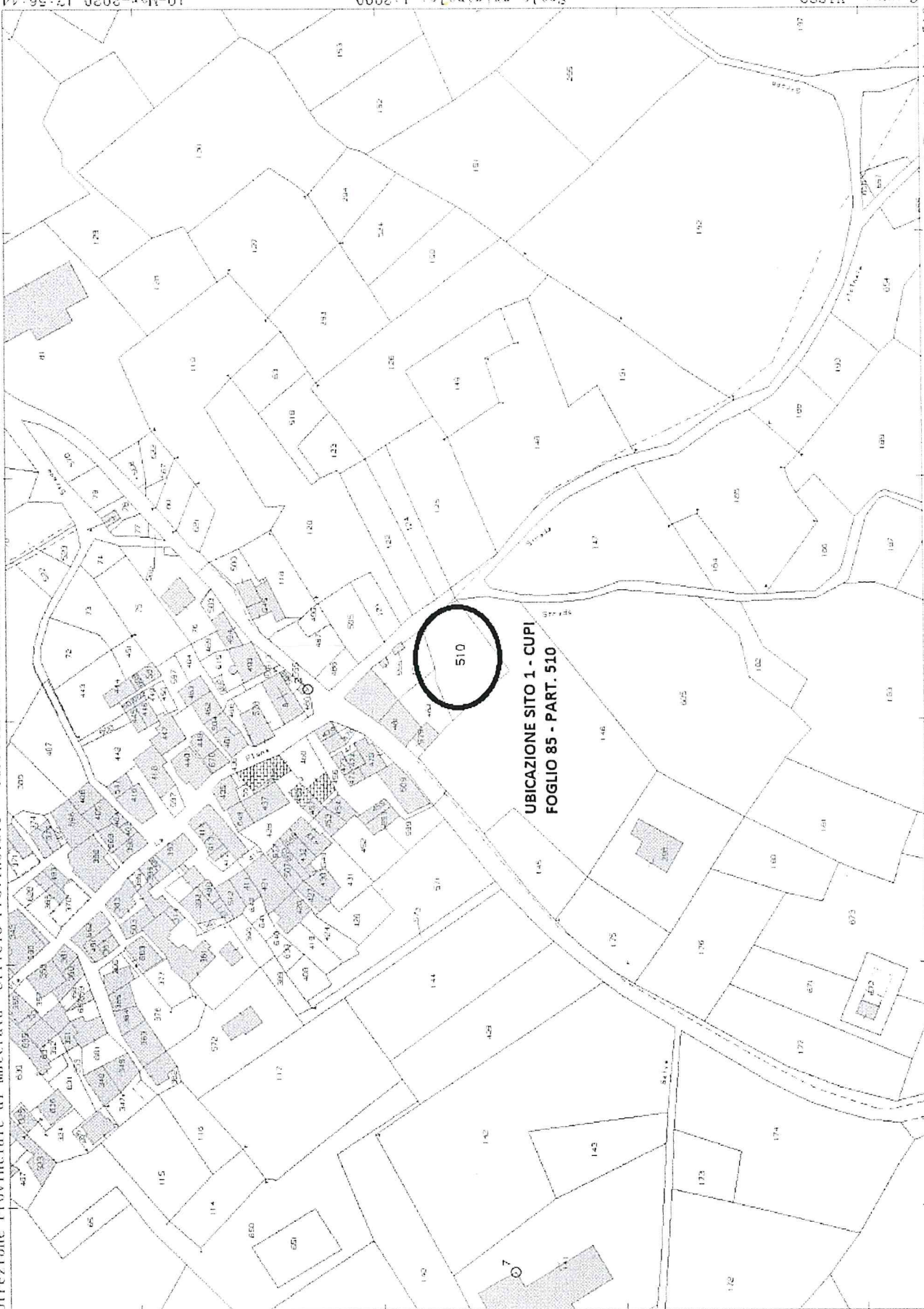
DATA

MARZO 2020

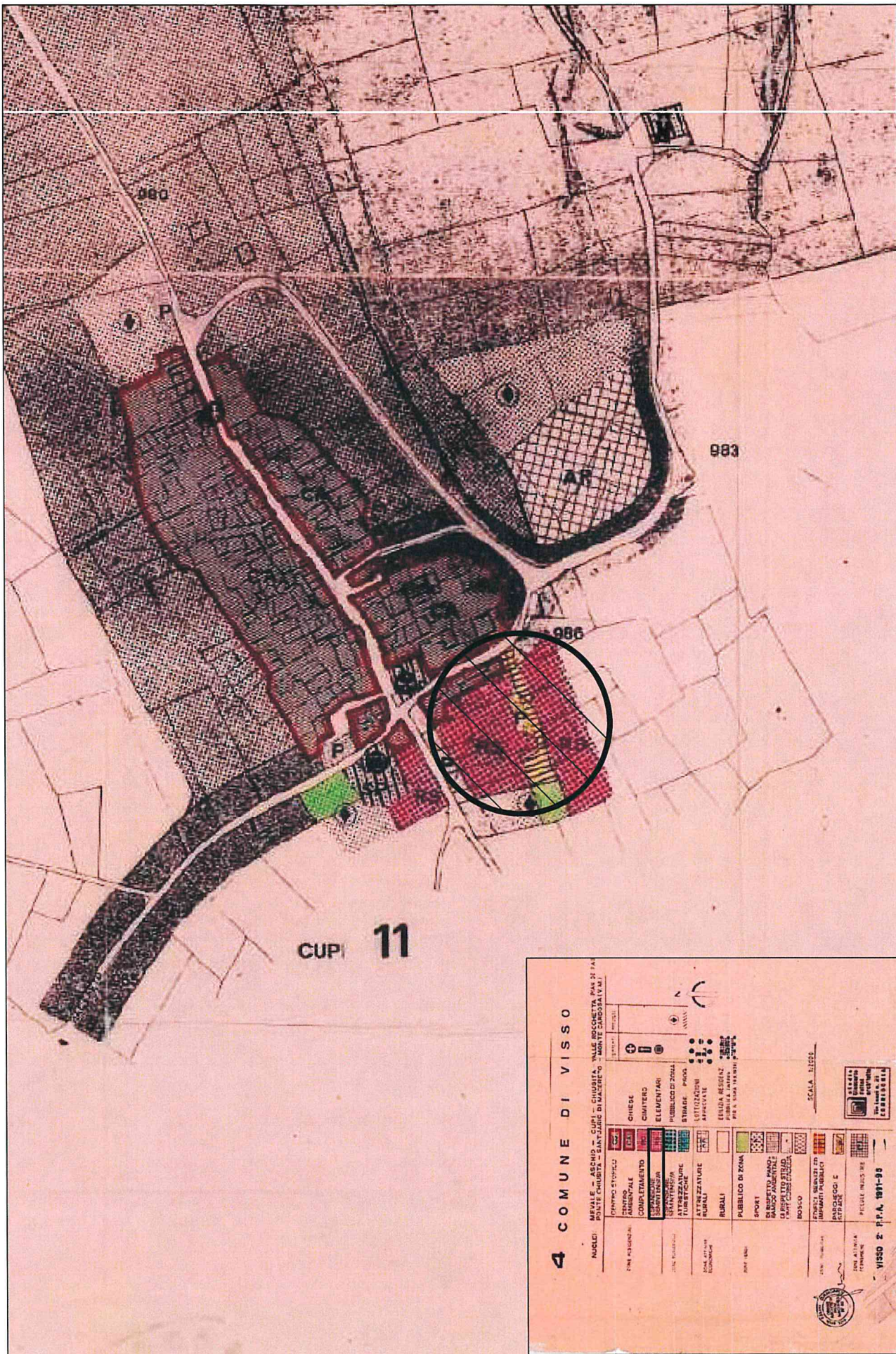


UBICAZIONE INTERVENTO SU BASE ORTOFOTO
SCALA 1:5.000

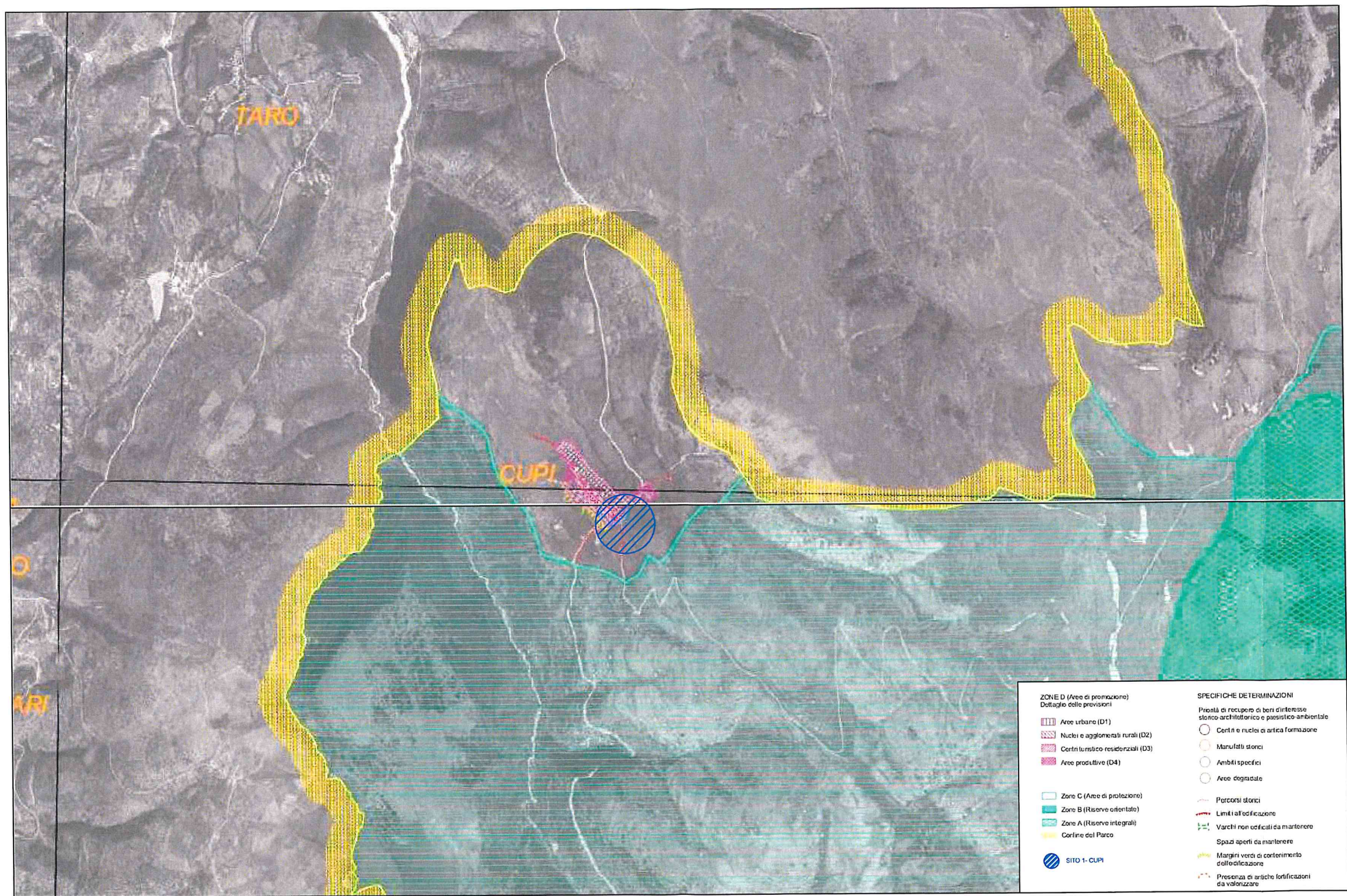




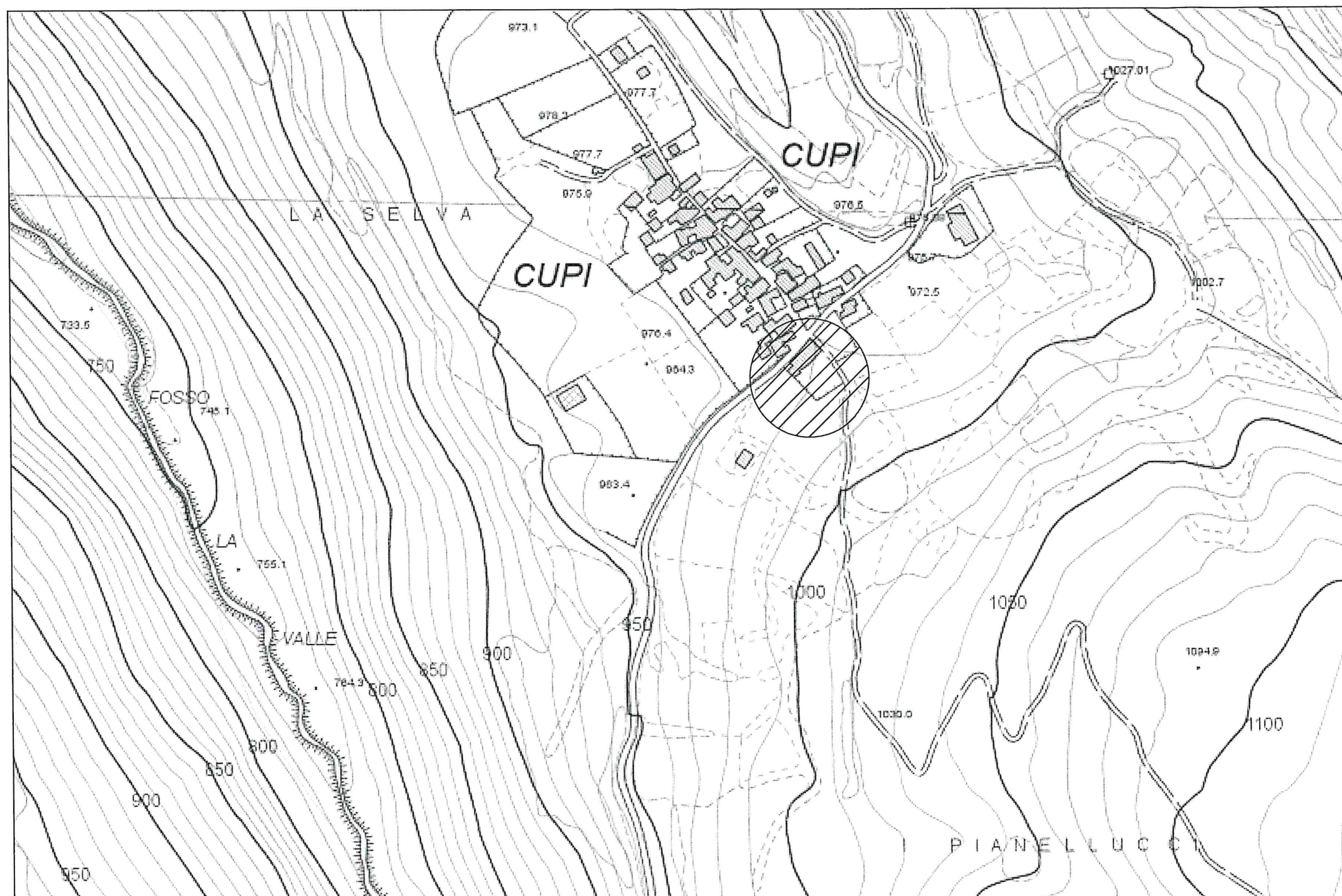
STRALCIO PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE



UBICAZIONE INTERVENTO SU BASE CARTOGRAFICA DEL PIANO PER IL PARCO
SCALA 1: 25.000



UBICAZIONE INTERVENTO SU BASE CTR
SCALA 1:5.000





Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737961563

RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

SITO 1 – CUPI

PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'

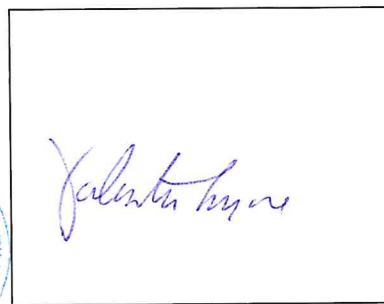
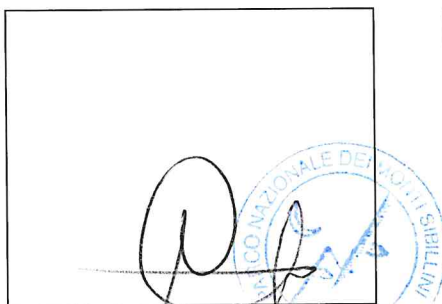
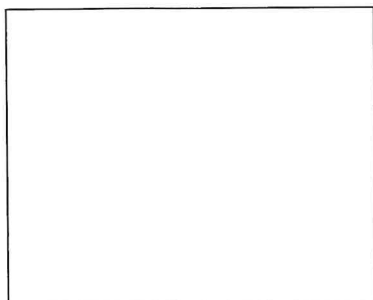
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

ELABORATO 1.1.3

FOTO STATO DI FATTO

DATA

MARZO 2020









Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737961563

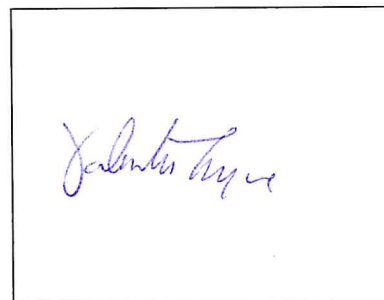
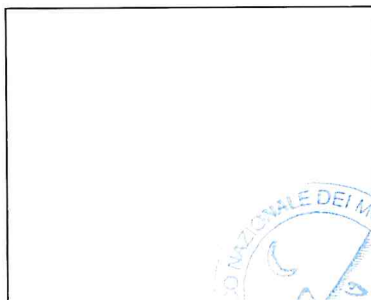
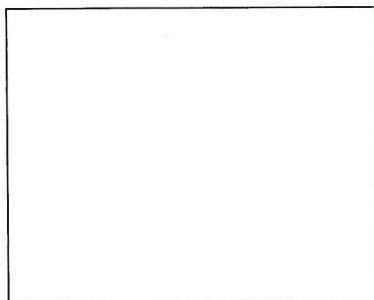
RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

SITO 1 – CUPI

PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 1.1.4	IDONEITA' PROTEZIONE CIVILE
DATA	MARZO 2020



Parco Nazionale



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737961563

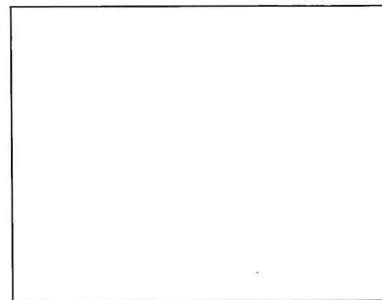
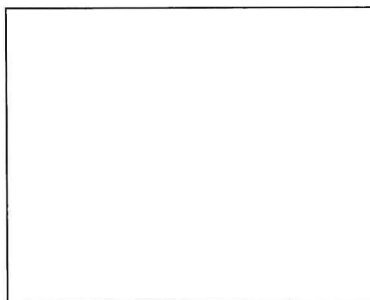
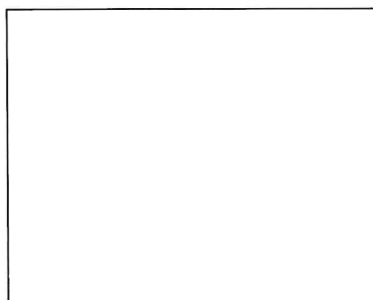
RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

SITO 1 – CUPÌ

PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 1.1.5	SCHEDA AEDES E INAGIBILITA' RIFUGIO DI CUPÌ
DATA	MARZO 2020





REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016



COMUNE DI VISSO
Provincia di MACERATA

**Relazione di sopralluogo per la verifica speditiva delle condizioni
geo-idrologiche dei siti di interesse**

01 – Anagrafica area oggetto di sopralluogo			
Denominazione	STRUTTURE TEMPORANEE DA ADIBIRE A RIFUGI PER IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI		
Data del sopralluogo	15/01/2019		
Tecnici Regione Marche			
Nome/Cognome	Qualifica	Telefono	email
michele fumarola	geologo		
roberto spinsanti	geometra		
Altri soggetti presenti			
Nome/Cognome	Qualifica	Telefono	email
carlo bifulco	Direttore parco		
domenico colapietro	RUP		

02 - Localizzazione	
Provincia	Macerata
Comune	Visso – frazione CUP
Indirizzo/Località	
Coordinate geografiche(Wgs 84 lon/lat in formato sessagesimale)	
42°59'50.46"N	13° 6'48.37"E
Stralcio cartografico (Google-C.B.Marche)	Vedi figura n° 01 - 01b
Note	



Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419
Pec: regione.marche.protciv@emarche.it
Mail: servizio.protezionecivile@regione.marche.it
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile



REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016



Figura n°01a-01b Localizzazione dell'area proposta per l'ubicazione strutture temp. del Parco dei Sibillini

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419
Pec: regione.marche.protciv@emarche.it
Mail: servizio.protezionecivile@regione.marche.it
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile



REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016

03 – Tipologia di destinazioni d'uso previste

Ubicazione

Note

Strutture temporanee da adibire a rifugi escursionistici in sostituzione di quelli danneggiati a servizio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

04 – Confronto cartografia PAI rischio alluvionale e di frana

Dal confronto con la cartografia vigente del PAI (data di accesso alla cartografia 15/01/2019) presente sul sito dell'AdB della Regione Marche (<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica/Piano-assetto-idrogeologico/PAI-AdB-Marche-agg-2016/Cartografia>), il sito risulta non interessato da un'area codificata come a rischio frana e/o alluvione.

Fig. 2

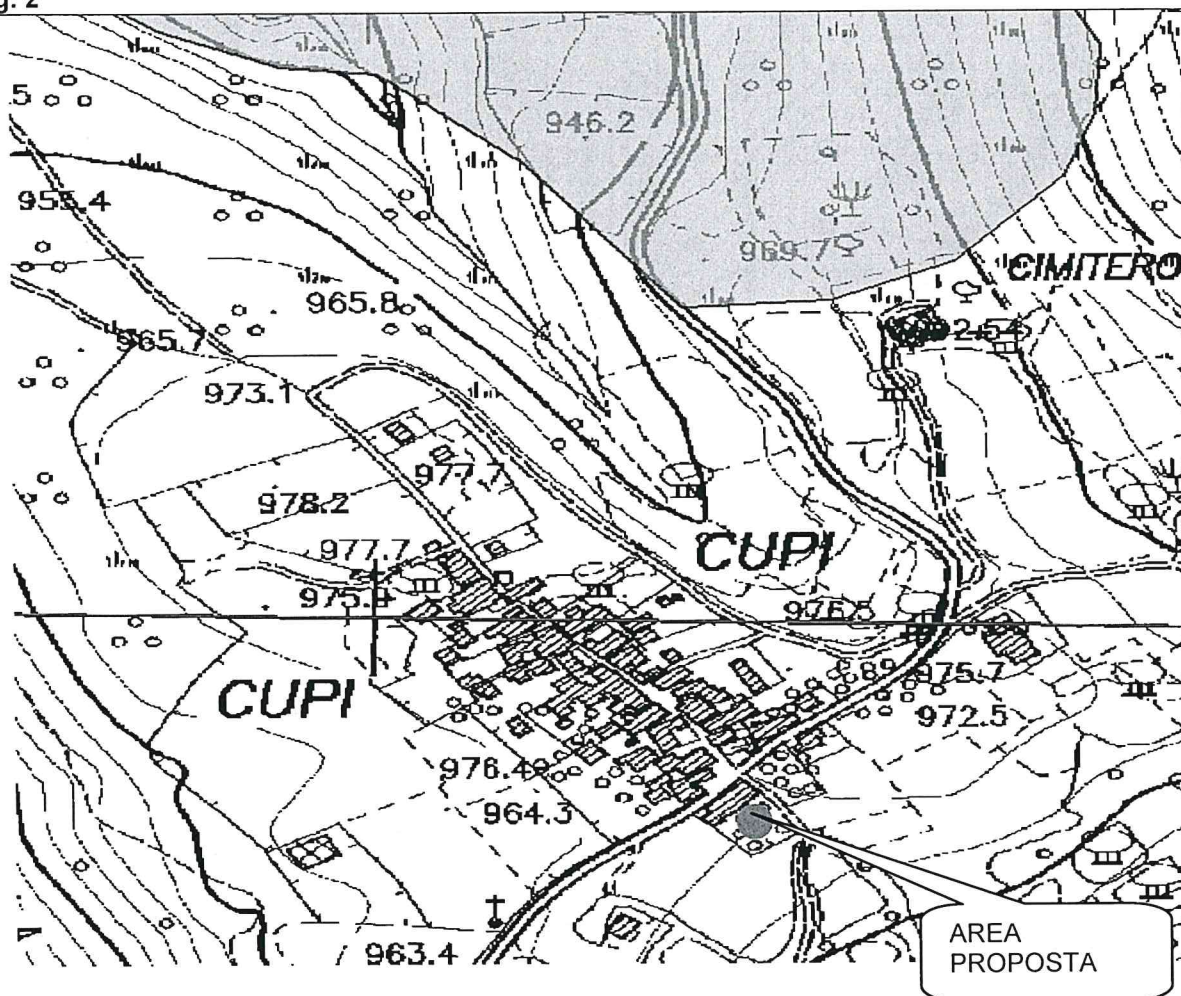


Figura n°02 – Estratto cartografia PAI

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419
Pec: regione.marche.protciv@emarche.it
Mail: servizio.protezionecivile@regione.marche.it
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile



REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016

05 – Confronto dati IFFI

Il confronto con la cartografia delle frane riportate nel progetto IFFI è stato eseguito direttamente con l'accesso al sito web dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (<http://pcn.minambiente.it/viewer/>, data di accesso 15/01/2019). Dal confronto con la cartografia IFFI, il perimetro del sito risulta non interessato da poligoni relativi a fenomeni franosi.

Vedi figura n°03

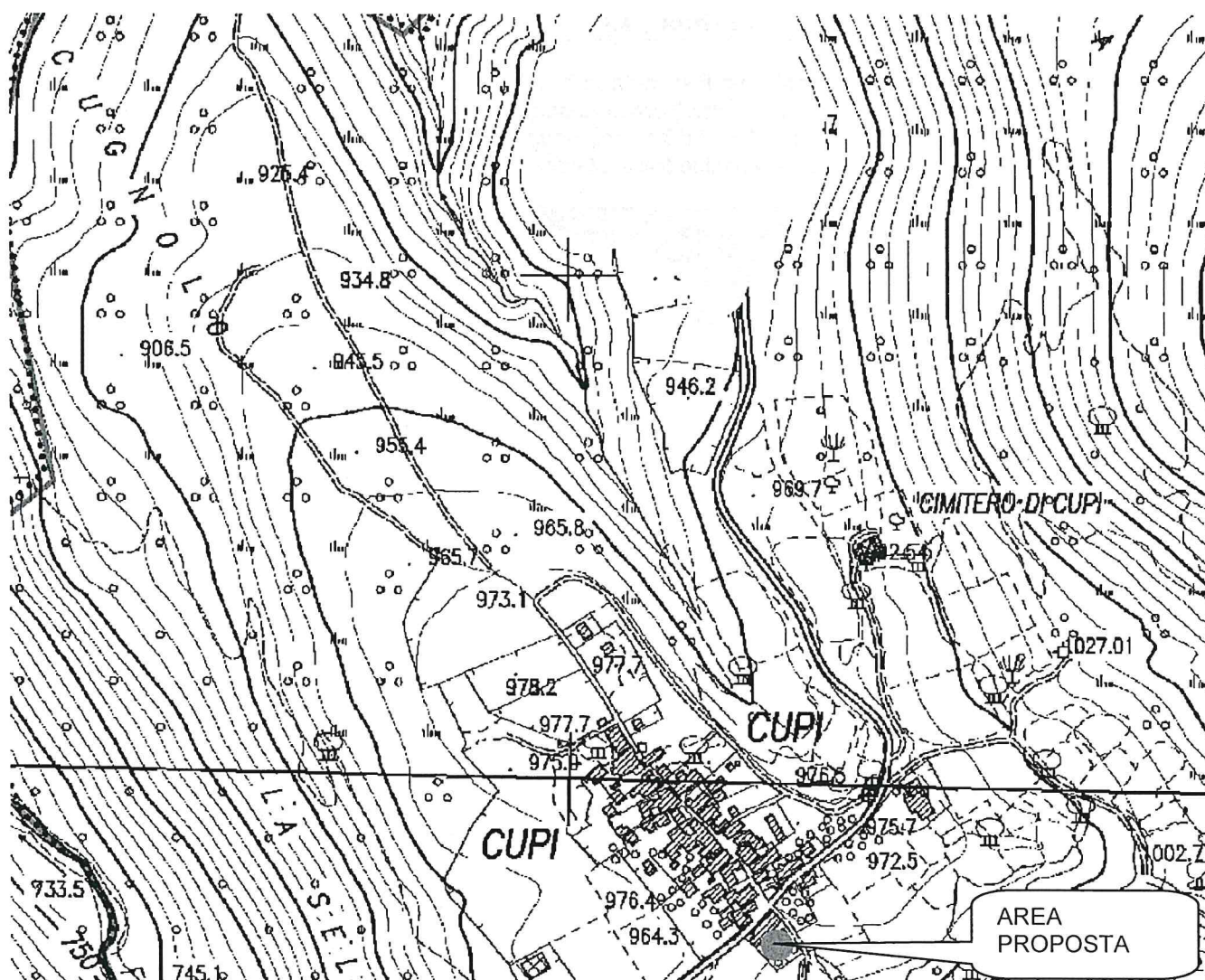


Figura n°03 –Estratto della cartografia IFFI

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419
Pec: regione.marche.protciv@emarche.it
Mail: servizio.protezionecivile@regione.marche.it
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile



REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016

06 – Morfologia e pericoli di alluvionamento

Il sito è ubicato in una area con pendenze: quasi sub-orizzontale

Esposizione:

Conformazione dell'area: trapezoidale

Utilizzazione attuale dell'area: verde pubblico

07 –Pericoli geologici e idrogeologici

Nessuno

Figg. 4 e 5

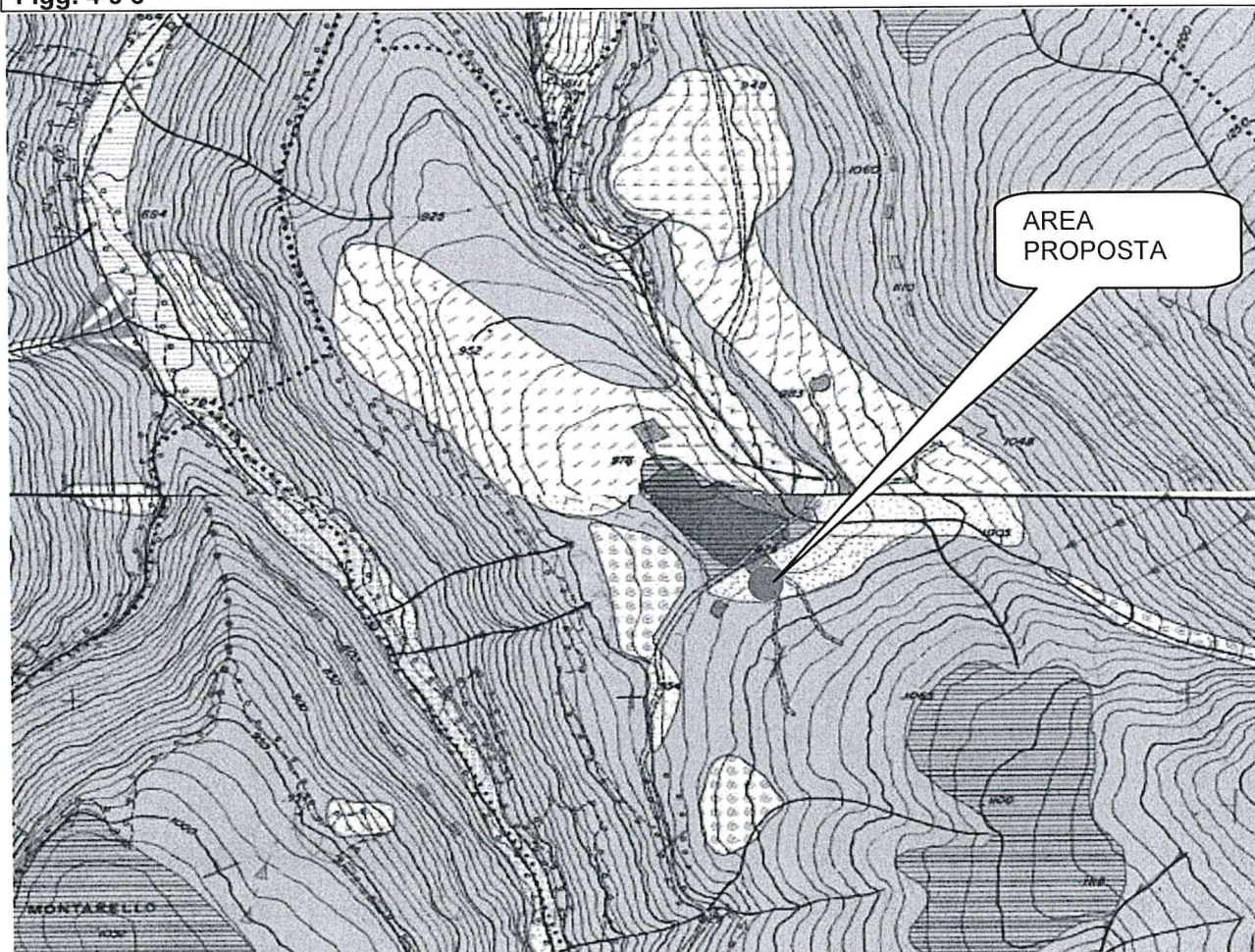


Figura n°04 – Estratto della carta geomorfologica – CTR 313140-325020

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419
Pec: regione.marche.protciv@emarche.it
Mail: servizio.protezionecivile@regione.marche.it
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile



REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016

08 – Rilievo geologico speditivo

Non è stato effettuato alcun rilevamento geologico durante il sopralluogo. Le informazioni sono state dedotte dalla carta geologica in scala 1:10.000, disponibile sul sito della Regione Marche ([http://www.ambiente.marche.it/Territorio/Cartografieinformazioniterritoriali/ArchiviocartograficoInformazioni territoriali/Cartografie/CARTAGEOLOGICAREGIONALE110000.ASPX](http://www.ambiente.marche.it/Territorio/Cartografieinformazioniterritoriali/ArchiviocartograficoInformazioni%20territoriali/Cartografie/CARTAGEOLOGICAREGIONALE110000.ASPX))

Fig. 5

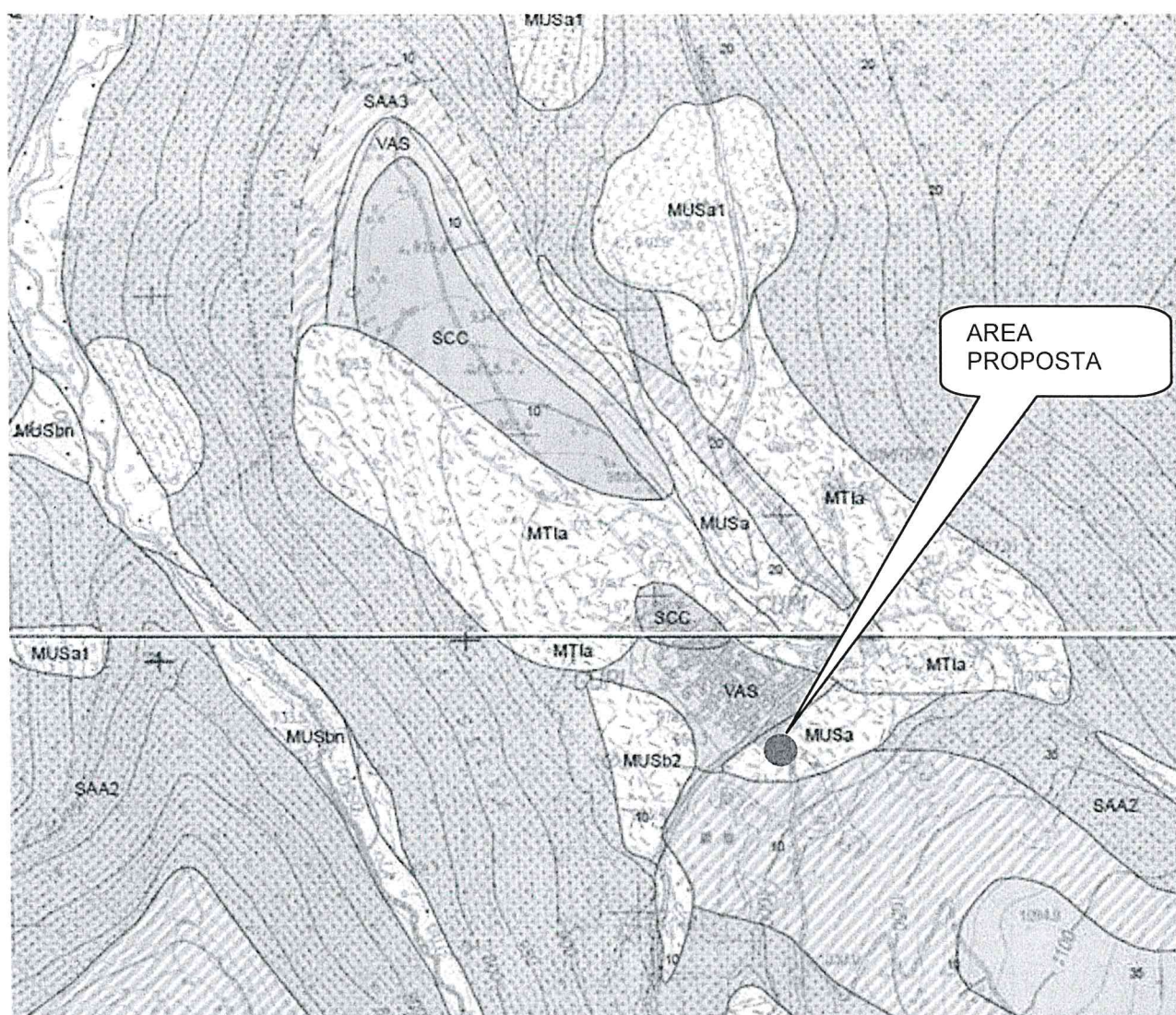


Figura n°05 - Estratto della carta geologica in scala 1:10.000 della regione Marche ----CTR 325020-313140

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419
Pec: regione.marche.protciv@emarche.it
Mail: servizio.protezionecivile@regione.marche.it
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile



REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016

09 – Descrizione viabilità di accesso, vie di fuga, interferenze

Il sito proposto è facilmente raggiungibile e accessibile dalla viabilità esistente.

10 – Sintesi criticità riscontrate e misure e/o interventi provvisoriali proposti/note

Nessuna

11 – Parere finale

☐ Idoneo

☒ Idoneo con la prescrizione di regimentare le acque superficiali provenienti da monte.

☐ Non idoneo



REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016



Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419
Pec: regione.marche.protciv@emarche.it
Mail: servizio.protezionecivile@regione.marche.it
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737961563

RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

SITO 1 – CUPI

PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'

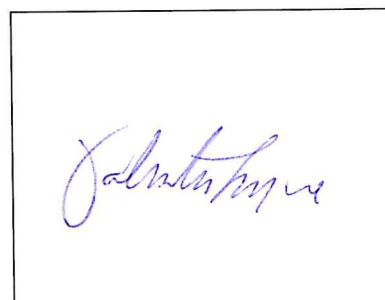
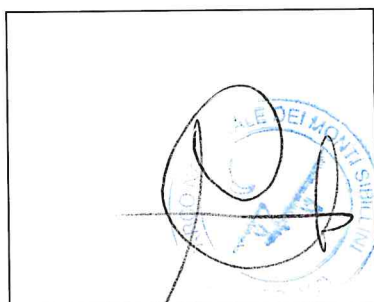
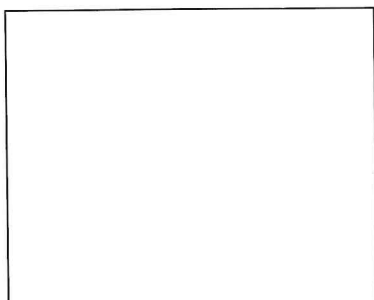
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

ELABORATO 1.1.5

SCHEDA AEDES E INAGIBILITA' RIFUGIO DI CUPI

DATA

MARZO 2020





0001050-23/02/2018-EP_M078-SARCH-A

COPIA

Registro Generale n. 169

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 169 DEL 20-02-2018

PROT.N. 2031 DEL 20/02/2018

Ufficio: **URBANISTICA**

Oggetto:	ORDINANZA INAGIBILITA' IMMOBILE SITO IN VISSO, FRAZ. CUPI; PROPRIETA': ENTE PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI - F. 85 P. 484 - ABITATIVO.
-----------------	--

L'anno duemiladiciotto addì venti del mese di febbraio, il Sindaco **PAZZAGLINI GIULIANO**
Premesso:

Che la crisi sismica iniziata in data 24.08.2016 ha causato danni alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di Visso;

Che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza in base all'art. 5 della L. n. 225/1992;

Che l'art. 16 della L. n. 225/1992 stabilisce:

- a) al comma 3, che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile e che al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale;
- b) al comma 4, che quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli autorità comunale di protezione civile;

Che l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125/2008, stabilisce che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana; i provvedimenti di cui al medesimo comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;



Comune di Visso

Provincia di Macerata



Che la stessa disposizione, al comma 7 stabilisce che se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 4 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui siano incorsi;

Che l'art. 1 del D.M. Interno 5 agosto 2008 stabilisce che ai fini di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione;

Rilevato che sono presenti nel fabbricato come sotto identificato, evidenti danni che hanno pregiudicato l'agibilità dell'immobile, come risulta dall' allegata scheda AEDES n. 001 del 20/12/2016 redatta dalla squadra di tecnici n. P1609, con esito **E – EDIFICIO INAGIBILE**:

N.	PROPRIETARI	VIA E N. CIVICO	Foglio	Particella	Subalterno
1	Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Fraz. Cupi	85	484	

Considerato, pertanto:

- che a causa del suindicato evento, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni come sopra meglio identificati;
- che sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica;
- che, in particolare, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela dell'incolumità pubblica, mediante provvedimenti finalizzati ad assicurare piena garanzia agli interessi pubblici che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;
- che tali provvedimenti sono destinati ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni di urgenza che ne rendono necessaria l'adozione;

Tenuto conto:

- che, per la particolare urgenza di procedere, non è stata data formale comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai soggetti destinatari dello stesso;
- che la comunicazione dell'avvio del procedimento è assolta unitamente alla notificazione del presente provvedimento, assicurando in tal modo l'esercizio dei diritti di partecipazione;

Visto l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Ufficiale di governo;

Visto l'articolo 16 del D.P.R. n. 66/1981;

DICHIARA INAGIBILE L'IMMOBILE IN PREMESSA INDICATO E ORDINA



Comune di Visso

Provincia di Macerata



Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, ai seguenti signori:

1. Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, PIAZZA DEL FORNO N.1, 62039 - VISSO (MC) C.F. 90005440434, in qualità di proprietario;

Lo sgombero immediato del suindicato edificio, sito in Comune di Visso (MC), Fraz. Cupi, e ai proprietari indicati in premessa degli stessi immobili di installare adeguata segnaletica che indichi l'inagibilità dell'edificio, e se del caso a transennare l'area antistante, e di eseguire e/o segnalare gli interventi indispensabili per garantire la staticità dell'edificio;

DISPONE

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei proprietari come sopra individuati, che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa.

Che le misure stabilite nel presente provvedimento abbiano efficacia dal momento della sua notifica ai soggetti interessati e sino a revoca, fatto salvo il potere dell'organo adottante di adottare altri provvedimenti integrativi o modificativi del presente, nonchè fatta salva l'insorgenza di situazioni determinanti differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione dei provvedimenti in essere;

DEMANDA

Alla Polizia Municipale e alle Forze dell'Ordine di verificare l'avvenuta esecuzione del presente provvedimento, nei termini da esso previsti;

AVVERTE

Che la mancata esecuzione da parte dei soggetti intimati comporta, oltre all'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'articolo 650 del codice penale, l'esecuzione d'ufficio a spese dei soggetti inadempienti;

INFORMA

Che il Responsabile del procedimento amministrativo per il presente provvedimento è il geom. Dario Morosi;

Che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;

Che gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso l'ufficio del responsabile del procedimento;

INFORMA, INOLTRE

Che contro il presente provvedimento può essere proposto:

- ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Macerata entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;



Comune di Visso

Provincia di Macerata



•ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Marche entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

DISPONE

Che la presente ordinanza:

- a) sia notificata a mezzo di messo comunale ai soggetti interessati;
- b) sia pubblicata all'Albo Pretorio Telematico del Comune;
- d) sia comunicata ai RR.SS del comune di Visso ognuno per la parte di propria competenza, all'Agente di Polizia Municipale e al Comando Stazione Carabinieri di Visso.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to PAZZAGLINI GIULIANO



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata ordinanza viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal

.....20-02-2018 al 07-03-2018

Li20-02-2018 Reg. n. 301

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Copia conforme all'originale.

Li 20/02/18

IL SINDACO
PAZZAGLINI GIULIANO



RELATA DI NOTIFICA

Visso li 23/02/18

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato copia del presente decreto al Sig. Ete Pasconessione Monti Sibillini consegnandolo nelle mani del Sig. Maurizio Mauro

Reg.n. 1285/18

IL MESSO COMUNALE

